



24 Novembre 2013
2a DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO A
(Bar. 4, 36- 5, 9)
(Rm. 15, 1-13)
(Lc. 3, 1-18)



Introduzione. Il Tempo di Avvento è **il tempo favorevole** per l'ascolto della **Parola di Dio**. Si raccomanda pertanto che la **partecipazione alla S. Messa domenicale sia assidua e puntuale** e **l'ascolto della Parola sia attento e devoto**. Coloro che hanno l'abitudine di arrivare in ritardo alla Messa, **durante l'Avvento**, facciano il **proposito** di arrivare, non solo in tempo, ma **in anticipo**, (almeno come si fa con il **treno**) in modo da ascoltare tutta e bene la Parola di Dio.

Sarà opportuno **ritornare sulla Parola** ascoltata alla domenica **anche in settimana**, in quei **momenti di preghiera** che ogni cristiano e ogni famiglia cristiana devono ritagliarsi **ogni giorno** per alimentare la propria fede e per non diventare dei robots senz'anima. Sarebbe bello poi che in ogni casa si preparasse **il Presepe** e accanto al presepe venisse collocata anche la **Bibbia o il Vangelo**, segni della presenza viva e continua di Gesù nella casa.

La prima lettura è tolta dal libro di Baruc, nome non nuovo, ma nemmeno troppo familiare fra i profeti dell'Antico Testamento. Il profeta **Baruc** era il segretario del profeta Geremia. Ha scritto il suo libro nel 2° sec. a. C. e parla delle vicende del popolo ebraico dal 2° al 3° secolo. E' stato accolto fra i libri canonici della Bibbia per il suo **messaggio di conversione e di speranza**. Difatti anche il brano riportato oggi reca un invito alla fiducia, alla speranza e alla gioia. Dice Baruc:

'Guarda a oriente Gerusalemme, osserva la gioia che ti viene da Dio. Ecco ritornano i figli che hai veduto partire...'. Il Signore sa quanto anche gli uomini d'oggi hanno **bisogno di speranza e di fiducia!** I **messaggi della televisione** sono spesso deprimenti, le vicende personali e familiari sono sempre preoccupanti e ci riempiono di paure perché temiamo di non farcela. In realtà la causa delle nostre paure sta nel fatto che dimentichiamo di **non essere soli** a combattere, ma che **con noi c'è il Signore**. Se vivessimo maggiormente di fede, **se pregassimo di più**, se fossimo più vicini ai Sacramenti, saremmo certamente più sereni, perché **la fede e la preghiera non ci tolgono le difficoltà**, non ci liberano dalle croci, ma **ci aiutano a portarle**. Lo **scopo dell'Avvento** è proprio quello di rammentarci che **il Signore è già venuto ed è qui** con noi e lo sarà fino alla fine del mondo. Si tratta di **riscoprire questa presenza** misteriosa ma reale e tanto consolante.

Il brano di lettera di san Paolo ai Romani e quello del Vangelo di Luca sono un invito alla **reciproca accoglienza e alla operosità**. San Paolo scrive: **'Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo'** e più avanti: **'Accoglietevi piuttosto gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi per la gloria di Dio'**.

Un **esempio di accoglienza cristiana** ci è venuto nei giorni scorsi dalla **Sardegna**, dove familiari, volontari, Forze dell'Ordine, ecc. si sono prodigati al massimo per accogliere e rendere più sopportabile il dolore di tante famiglie che hanno perso i loro cari, le loro case e...tutto! **Ci sentiamo vicini anche noi** con tutto il nostro **affetto** e la nostra **preghiera**.

Il brano di Vangelo parla della predicazione di **Giovanni Battista**, il precursore del Signore, il quale mentre predicava un **battesimo di penitenza**, annunciava che sarebbe venuto **Uno** che avrebbe **'battezzato in Spirito Santo e fuoco'**. Il tono della predicazione del Battista era piuttosto

forte, focoso (*'Razza di vipere...!'*) ma era convincente, tanto che le folle gli chiedevano: **'Che cosa dobbiamo fare?'** e Giovanni indicava alle varie categorie di persone, ai soldati, ai pubblicani e ad altri, quello che avrebbero dovuto fare per accogliere il Messia.

'Che cosa dobbiamo fare?'. Vorrei che, essendo ancora all'inizio dell'Avvento, ciascuno si ponesse la domanda: **'Che cosa devo e voglio fare per prepararmi spiritualmente al Natale di Gesù?'** Non c'è una risposta uguale per tutti, ma **ciascuno** deve fare il proprio programma concreto e dettagliato. Per qualcuno sarà la **fedeltà alla S. Messa domenicale**, per un altro sarà preparare una **buona confessione**, per un altro sarà il proposito di **dedicare maggior tempo alla preghiera quotidiana** individuale familiare, un altro ancora dovrà **controllare meglio le parole**, evitando la bestemmia, per tutti varrà il proposito di **non dimenticarsi dei poveri**, devolvendo loro magari una parte dei regali natalizi. **Ciò che conta** è arrivare al Natale e poter dire: **ho fatto poco, ma qualche cosa ho fatto** per accogliere il Signore, e ora propongo di continuare su questa strada.

Conclusione

Domenica scorsa **Papa Francesco** ci ha indicato e raccomandato di prendere una **medicina** durante il Tempo di Avvento. Anche se fossimo un po' riluttanti alle medicine, proviamo a prenderla! Riascoltiamo le sue parole:

‘Adesso vorrei **consigliarvi una medicina**. Ma qualcuno pensa: “Il Papa fa il farmacista adesso?” E' **una medicina speciale** per concretizzare i frutti dell'Anno della Fede, che volge al termine. Ma è una medicina di **59 granelli intracordiali**. Si tratta di una “**medicina spirituale**” chiamata **Misericordia**. Una coroncina di 59 granelli. **Prendetela!** E' una **corona del Rosario**, con la quale si può pregare anche la “**coroncina della Misericordia**”, aiuto spirituale per la nostra anima e per diffondere ovunque l'amore, il perdono e la fraternità. **Non dimenticatevi di prenderla, perché fa bene, eh? Fa bene al cuore, all'anima e a tutta la vita!'**

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:
(GOOGLE) <i>don giovanni tremolada.it</i>
Troverai un po' di tutto (prediche feriali e festive comprese)
e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

VEDERE ALLA VOCE 'NEWS'
'Il nuovo dono di Papa Francesco alla Chiesa'
'GAUDIUM EVANGELIUM'

